



Lorenza Dordoni
Governatore a.r. 2017-2018

Piacenza, 01 settembre 2017

Cari rotariani,

nella lettera dello scorso mese ho affrontato il problema della crisi dell'associazionismo, invitandovi ad essere consapevoli delle cause che generano i flussi di soci e trovare insieme una strategia per approcciare il problema in modo diverso.

E' da qui che voglio ripartire, con voi, per affrontare il tema che il Consiglio Centrale del Rotary International dedica al mese di settembre: Alfabetizzazione ed educazione di base.

Quando si approccia l'argomento "alfabetizzazione" si è spinti a pensare all'insegnamento e all'apprendimento delle abilità minime della comunicazione scritta.

La memoria arretra alla fine del XVIII secolo con l'Illuminismo e la rivoluzione industriale, quando l'alfabetizzazione ha iniziato ad assumere un carattere più diffuso, fino a diventare, soprattutto con l'introduzione dell'istruzione obbligatoria, l'oggetto delle politiche di scolarizzazione degli Stati nazionali.

Il pensiero corre, quindi, a quegli oltre 775 milioni di persone nel mondo che ancora oggi non sanno leggere, scrivere o far di conto.

Nell'ampia accezione del termine alfabetizzazione deve essere ricompresa anche la c.d. alfabetizzazione funzionale.

Ciascuno di noi ha competenze professionali eccellenti; non altrettanto si può affermare per quelle rotariane.

A buona parte dei soci che si dimettono nei primi 3 anni di affiliazione non è stata nemmeno proposta un'adeguata formazione. Abbandonano l'associazione senza avere la consapevolezza di cosa sia il Rotary e di cosa facciano i rotariani da oltre 112 anni.

Sono troppi i rotariani che pur non avendo mai letto lo Statuto ed il Regolamento del Rotary International - talvolta neppure hanno letto quelli del club - declamano "principi rotariani" tramandati di socio in socio, allontanandosi dagli scopi della nostra associazione!

Abbiamo il dovere, quindi, di formarci ed informarci per riscoprire il valore del Rotary partecipando alle attività del club e alle iniziative organizzate dal Distretto. I formatori, siano essi di club o distrettuali, sono un valido supporto per il coinvolgimento dei soci in un'attività di formazione.

Anche i Consiglieri si stanno impegnando per far conoscere i programmi delle commissioni dagli stessi coordinate.

Durante questo anno saranno organizzati 5 Seminari Distrettuali, uno per ogni via d'azione.

Il primo, quello dedicato all'azione giovani, si terrà a Brescia il 16 settembre.

Cremona, Lodi, Milano e Pavia ospiteranno gli altri 4. A Mantova si terrà il Congresso Distrettuale.

Quest'anno ogni provincia del Distretto ospiterà un evento distrettuale.

Tanto è il lavoro che può e deve essere fatto. Tanti sono i progetti. Occorre l'impegno di tutti!

Senza buona volontà nessun progetto potrà avere successo; se ci sarà buona volontà, allora anche un progetto imperfetto avrà rare possibilità di fallire!

Buon lavoro a ciascuno di Voi!

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Forcucci".